



1955-1999

Federazione Internazionale
dei Movimenti di Educazione Moderna

movimento di cooperazione educativa



Associazione pedagogico-professionale qualificata per la formazione docente dal MIUR (D.M. 177/2005)

M.C.E. Sardo - V. Gaetano Cima, 8 - 09124 Cagliari - tel/fax 070.6848726

www.mce-fimem.it/sardegna - e-mail rinzizz@tin.it - c.c.post. 11540499 - C.F. 92146870925-

Il MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) Sardo

Il MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) ha lontane tradizioni in Sardegna risalenti alla seconda metà degli anni 50.

All'inizio degli anni 60 venne sull'isola per un incontro anche il fondatore del MCE, prof. Giuseppe Tamagnini insieme alla maestra MCE Giovanna Legatti. Nella loro "Casa MCE" di Frontale (Macerata), che fra la metà degli anni 50 e 60 ospitò ogni estate dei seminari di studio e corsi cooperativi MCE d'introduzione alle tecniche Freinet, vi hanno partecipato diverse maestre sarde.

Fra i tanti nomi MCE della Sardegna ricorderemo la prof. Elisa Nivola e i dirigenti scol. e maestri Orazio Mereu, Franco Fresu, Andrea Suelzu, Angela Macciotta, Romolo Bodei, Antonietta Piu (ancora attiva in Friuli), e più recentemente Ambrogia Mossa e Franco Mura di Sassari, Cedina Lostia di Nuoro, Luisa Pili di Cagliari.

Naturalmente, come ovunque, la presenza e l'iniziativa del MCE, fondata sull'impegno volontario di "gruppi cooperativi di confronto per l'autoaggiornamento e l'innovazione didattica" in una logica di verifica e sperimentazione attraverso la ricerca-azione condotta nelle pratiche scolastiche, hanno seguito alterne vicende, caratteristiche di ogni forma di volontariato ed in particolare di quello docente. Si è avuto così in questi cinquant'anni la nascita e la scomparsa via via di diversi "gruppi territoriali" dal Sassarese, al Gallurese, al Nuorese e al Cagliaritano nonché "collettivi cooperativi" a Oristano, a Isili, nell'area di Cagliari ecc.

Due sono stati i periodi di più ampia presenza del Movimento della "pedagogia popolare e cooperativa" in Sardegna: la metà degli anni 70 in coincidenza con il massimo sviluppo organizzativo anche del Movimento nazionale e a cavallo fra la fine degli anni 80 e l'inizio dei 90. Dal 1988 al 1999 il Movimento di Cooperazione Educativa sardo ha segnato un filo continuo di presenza e d'iniziativa che ha trovato nella "Assemblea-laboratorio sarda" il momento d'incontro e di riflessione, oltre che d'animazione del movimento, più significativo. Autore di questo filo sardo è stato fra gli altri in particolare il prof. Romolo Bodei, purtroppo prematuramente scomparso, e la dirigente scol. Mariella Marras.

Dal 1999 al 2001/2 c'è stato un vuoto negli appuntamenti annuali che riflettevano una situazione di difficoltà, caratteristica sia del Nazionale che delle altre AA.PP. della scuola.

Dall'88 ad oggi, 2008, quindici sono gli appuntamenti assembleari regionali che hanno visto nei temi dell'IDENTITA', del LABORATORIO, dell'AUTONOMIA e della CITTADINANZA gli assi di confronto e di ricerca del **MCE sardo**.

Dalla decima Assemblea laboratorio, svolta nella primavera del 2002 a Bosa, è stato costituito un **Comitato regionale di Coordinamento** rappresentativo di tutte le presenze del Movimento in regione, che ha consentito una decisa ripresa dell'azione del Movimento sul territorio. Crescita che ha condotto alla decisione della 13° Assemblea-laboratorio, svolta nel 2006 a Cala Gonone, all'assunzione di uno **Statuto regionale del MCE Sardo**, quale atto di una maturazione e di responsabilità insieme organizzativa, politica e culturale del Movimento in Sardegna.

Attualmente l'associazione MCE in Sardegna ha una serie di *gruppi territoriali e cooperativi* e propri aderenti in tutte le province della regione e una redazione regionale del proprio sito internet (www.mce-fimem.it/sardegna).

Cagliari, gennaio 2008.